



Lotte contadine e antimafia

La Cgil ha voluto festeggiare il 90esimo compleanno di Nicola Cipolla, storico dirigente che, negli Anni 40, organizzò e guidò gli agricoltori insieme con Pio La Torre. L'Anpi gli ha conferito la tessera onoraria 2012

DINO PATERNOSTRO

I novant'anni di Nicola Cipolla, "monumento storico" della sinistra siciliana, sono stati festeggiati in questi giorni dai suoi amici e dal gruppo dirigente della Camera del lavoro di Palermo, che lui rifondò nel 1944, insieme al mitico Cesare Sessa, dopo il "buio" del ventennio fascista. A fianco del segretario generale Cesare Sessa, già deputato comunista prima dell'avvento del fascismo, Cipolla lavorò intensamente per riorganizzare le diverse categorie di lavoratori. Ma gli Americani deportarono Sessa in un campo di concentramento algerino e lui, all'età di 24 anni, rimase da solo a dirigere la Camera del Lavoro del capoluogo dell'Isola. "Il 18 ottobre 1944 - ha ricordato nel suo intervento alla festa - riuscimmo a firmare il primo accordo sindacale col commissario prefettizio del comune di Palermo, barone Enrico Merlo, in base al quale si concedeva a tutti i dipendenti comunali un'anticipazione di mille lire nette". Ma il giorno dopo, proprio a Palermo, forse per rompere quella fragile pace sociale, fu consumata la "strage del pane", con un reparto dell'esercito che sparò sulla folla in via Maqueda, mietendo ben 24 morti e 158 feriti. "Comunque, quelli del secondo dopoguerra - ha aggiunto Cipolla - furono anni eroici per il movimento contadino ed operaio siciliano ed io li ho vissuti tutti molto intensamente al loro fianco, sia a Palermo che in provincia. A Corleone ho conosciuto tanti anziani contadini, che erano stati al fianco di Bernardino Verro, il mitico capo dei fasci dei lavoratori di fine '800. Ed ho conosciuto anche Placido Rizzotto, che aveva appena concluso la sua esperienza partigiana al Nord. Era un ragazzo sveglio e capace Rizzotto. Formatosi alla lotta partigiana, appena tornato a Corleone, dove ogni pietra trasudava socialismo, si iscrisse, come me al Psi, guidando la Camera del lavoro". Rizzotto fu assassinato dalla mafia nel 1948, proprio perché voleva portare a Corleone il "vento del Nord". Dell'assassinio fu accusato Luciano Liggio, subito difeso dall'avvocato Rocco Gullo. "Anche Gullo ho conosciuto benissimo - dice Cipolla - per-

ché era un socialista, nominato vice-sindaco di Palermo dagli Anglo-americani, al fianco del sindaco Lucio Tasca. Io ed altri giovani socialisti, come Mario Mineo, Napoleone Colajanni, Enzo Sellarero e Peppe Fazio, conducemmo una dura battaglia contro di lui, perché lo ritenevamo vicino ad ambienti mafiosi. Riuscimmo persino ad espellerlo dal partito, ma Pietro Nenni lo riammise. Fu allora, tra la fine del '45 e gli inizi del '46, che l'intero gruppo dirigente della Federazione socialista di Palermo decise di lasciare il partito e di aderire al Pci di Girolamo Li Causi". "Nell'autunno del '49, insieme a Pio La Torre, organizzammo la ripresa delle lotte contadine per l'applicazione dei decreti Gullo e la riforma agraria", ricorda Cipolla. "Il 13 novembre - aggiunge - iniziammo l'occupazione dei feudi. Io, insieme al padre di Placido Rizzotto e all'avv. Francesco Taormina, guidai il corteo che occupò il feudo Straffato, dov'era gabello Luciano Liggio. E, la sera, l'intero gruppo dirigente della zona del Corleonese si riunì nel salone della cooperativa "Unione agricola", per decidere se considerare effettiva o simbolica l'occupazione dei feudi. La scelta unanime fu di considerarla effettiva, cioè di arare e seminare le terre, con l'obiettivo di raccogliere il grano in estate". Lo scontro si radicalizzò e, nei mesi successivi, diversi dirigenti e migliaia di contadini furono arrestati dalla polizia di Scelba. Tra essi, pure Pio La Torre, che trascorse 17 lunghi mesi all'Ucciardone. "Però - conclude Cipolla - da lì a poco ottenemmo la legge di riforma agraria, che spezzò il latifondo e rese un po' più libera la Sicilia".

"Cipolla - ha detto Maurizio Calà, segretario della Cgil palermitana, consegnandogli la targa-ricordo del sindacato - ha tutto il nostro affetto e la nostra stima, perché è sempre stato al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori siciliani". "E l'Anpi oggi ha l'onore di consegnargli la tessera onoraria per la grande coerenza etica e politica con cui ha condotto tante battaglie per la democrazia e la giustizia sociale", ha aggiunto il presidente Ottavio Terranova, annunciando l'intenzione dell'associazione di pubblicare un libro sulla sua vita.



Nella foto centrale Nicola Cipolla (con la sciarpa rossa) festeggiato dalla Cgil. Alla sua destra: Antonio Riolo, della segreteria della Cgil Sicilia; alla sua sinistra: Maurizio Calà, segretario della Cgil di Palermo, e Mariella Maggio, segretaria della Cgil Sicilia. Nelle altre foto, in alto da sinistra: Cipolla con la tessera onoraria dell'Anpi; Cipolla con Pio La Torre negli anni '60 e con i ragazzi dalle magliette a strisce a Palermo nel luglio 1960. I novant'anni di Cipolla sono stati festeggiati martedì scorso dai suoi amici



ANTONINO MUSCA AL CONVEGNO DI CALTAVUTURO

Caltavuturo non dimentica...

20 GENNAIO 1893. L'esercito e i mafiosi spararono sui braccianti, uccidendone 11

Le lotte contadine del secondo dopoguerra, di cui Nicola Cipolla fu uno dei protagonisti più importanti, si conclusero con la riforma agraria del 1950. Ma, ad organizzare per la prima volta i contadini nella storia d'Italia fu il movimento dei fasci di fine '800, che, in appena due anni (1892-1894), riuscì a mobilitare circa 400 mila contadini, per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro, che allora erano davvero bestiali. I contadini organizzati nei Fasci si riunirono il 31 luglio 1893 a Corleone (allora "capitale contadina") per elaborare ed approvare quelli che passarono alla storia come i "Patti di Corleone". Sulla base di questo primo esempio di contratto sindacale scritto, il movimento dei Fasci organizzò degli imponenti scioperi, che in alcuni casi si conclusero con l'accettazione dei "Patti" da parte del padronato agrario. Purtroppo, il "battesimo di sangue" i Fasci l'ebbero il 20 gennaio 1893 a Caltavuturo, quando l'esercito e la mafia spararono

sui contadini che manifestavano per chiedere l'assegnazione delle "terre comuni", provocando 11 morti e tanti feriti. E venerdì scorso, 119° anniversario della strage, il circolo Arci "20 Gennaio" di Caltavuturo ha voluto ricordare i caduti con una giornata di iniziative, conclusasi con un convegno sul tema "Lavoro, diritti, libertà", la premiazione di due alunni della scuola media (Angelo G. Romana e Angela Miniaci), che avevano "disegnato" il 20 gennaio, e con una fiaccolata fino al luogo dell'uccisione, dov'era stata collocata una lapide con i nomi di tutti i caduti. "Quei contadini con il loro coraggio hanno scritto una pagina di storia di questo Paese, con il loro sangue hanno riscattato la dignità di un popolo intero, sottomesso ai potenti di turno", ha detto nel suo intervento Antonino Musca, presidente del circolo. All'iniziativa, coordinata dal prof. Roberto Sottile, hanno partecipato anche lo storico Giuseppe Carlo Marino, il presidente dell'Anpi Ot-

tavio Terranova, il dirigente di "Libera Informazione" Giuseppe Crapisi e il segretario della Cgil di Corleone Dino Paternostro. Il comune, per bocca del vicesindaco Domenico Giannopolo, ha annunciato che nei prossimi mesi intende realizzare una casa-museo per ricordare i caduti della strage. Il circolo Arci ha lanciato l'idea di un appuntamento a Caltavuturo per il 20 gennaio del 2013 a tutti i comuni vittime delle stragi del 1893-94. Infine, lo storico prof. Giuseppe Carlo Marino e i rappresentanti della Cgil, dell'Anpi, dell'Arci e di Libera hanno sottoscritto il manifesto-appello "Per una via dei Fasci Siciliani in ogni comune dell'Isola", con cui si chiede a tutti i comuni siciliani "di onorare e rendere giustizia storica alle migliaia di donne e uomini che animarono il movimento dei Fasci dei lavoratori della fine dell'800", dedicando loro una strada o una piazza.

D. P.

al cinema

ABC ☎ 091.32924
via Amari 166
(Biglietto intero 7,50 euro, ridotto 5,50)

Benvenuti al Nord.
Ore 16,18,10,20,20,22,30.

ARISTON ☎ 091.6258546
via Pirandello, 5.
E ora dove andiamo?.
Ore 17,30,20,22,30.

ARLECCHINO ☎ 091.362660
via Imp. Federico, 12
Sala 1: Benvenuti al Nord.
Ore 16,18,10,20,20,22,30.
Sala 2: J. Edgar.
Ore 17,30,20,15,22,40.

AURORA ☎ 091.533192
via Natale, 177
The Help. Ore 18,30,21,22,30.
Sette opere di misericordia.
Ore 16,30,18,30,20,45,22,45.
La chiave di Sara.
Ore 16,30,18,30,20,45,22,45.

CINE TEATRO COLOSSEUM ☎ 091.442265
via Guido Rossa, 5/7
L'industriale. Ore 20,30,22,30.
E-mail: direzionecolosseum@libero.it
Site web: www.cineatrocolosseum.it

FIAMMA ☎ 091.6251868
Shame.
Ore 18,30,20,30,22,30.

GAUDIUM ☎ 091.341535
(Intero 7,50; ridotto 5,50)
Il gatto con gli stivali. Ore 16,20.
The Help. Ore 18,30,21,30.

GAUDIUM JULII ☎ 091.341535
via Damiano Almeida 34
The artist. Ore
16,50,18,50,21,22,45.

GOLDEN ☎ 091.6264702
Immaturi - Il viaggio.
Ore 18,20,30,22,30.

HOLIDAY ☎ 091.586494
Sala 1: Benvenuti al Nord.
Ore 16,30,18,30,20,30,22,30.
Sala 2: La talpa.
Ore 16,18,30,22,30.

IGIEA LIDO ☎ 091.545551
Midnight in Paris.
Ore 16,30,18,30,20,45,22,45.

IMPERIA ☎ 091.6113388
via Amari, 162
Non avere paura del buio.
Ore 16,30,18,30,20,30,22,30.

JOLLY ☎ 091.341263
(Biglietto 10; ridotto 8)
La talpa. Ore 17,30,20,22,30.

KING ☎ 091.511103
(Biglietto 7,50; ridotto 5,50 per il 3D)
Benvenuti al Nord.
Ore 16,18,10,20,20,22,30.

LUX ☎ 091.348990
via Di Blasi, 25
Underworld: Il risveglio 3D.
Ore 16,30,18,30,20,30,22,30.

MARCONI MULTISALA ☎ 091.421574
via Cuba, 12
Sala De Curtis: Benvenuti al Nord.
Ore 16,30,18,30,20,30,22,30.
Sala De Sica: Alvin superstar III.
Ore 16,30,18,30,20,30,22,30.

METROPOLITAN CITYPLEX ☎ 091.6887513
(In 3D: intero euro 10, ridotto euro 8)
Sala 1: L'incredibile storia di Winter il delfino 3D. Ore 16,10,18,20.
L'ora nera 3D. Ore 20,30,22,30.
Sala 2: Immaturi.
Ore 16,10,18,20,20,30,22,45.
Sala 3: Underworld. Il risveglio 3D.
Ore 16,30,18,30,20,30,22,30.
Sala 4: Benvenuti al Nord.
Ore 16,10,18,20,20,40,22,50.
Sala 5: Alvin superstar 3.
Ore 16,30,18,30.

Benvenuti al Nord. Ore 20,15,22,30.
ROUGE ET NOIR ☎ 091.587268
J. Edgar. Ore 17,30,20,15,22,40.

UCI CINEMAS
Via Filippo Pecorano

Sala 1: Benvenuti al Nord.
Ore 15,17,30,20,22,30.
Sala 2: Immaturi - Il viaggio.
Ore 15,17,30,20,22,30.

Sala 3: Underworld - Il risveglio 3D.
Ore 17,25,19,50,22,15.

Sala 4: Il gatto con gli stivali 3D.
Ore 15,20,17,30.

Succhiarmi. Ore 19,45,22,05.

Sala 5: Benvenuti al Nord.
Ore 16,19,21,30.

Sala 6: Alvin superstar 3.
Ore 15,10,17,20,19,45.

J. Edgar. Ore 22,05.

Sala 7: Winter il delfino. Ore 15

Non avere paura del buio.
Ore 17,35,19,55,22,20.

BAGHERIA
SUPERCINEMA MULTISALA ☎ 090.336333
via Dante, 5/7

Sala Ambra: Benvenuti al Nord.
Ore 17,30,20,22,30.

Sala Smeraldo: Underworld - Il risveglio 3D. Ore 18,20,15,22,30.

Sala Rubino: L'incredibile storia di Winter il delfino. Ore 17,30.

Immaturi - il viaggio. Ore 20,15,22,30.

NUOVO CINEMA EXCELSIOR
La talpa. Ore 17,30,20,22,30.